



Gennaio 2017

I.C.S. "PAOLO III" CANINO

Anno VI Numero 5

## Sommario

[A Piansano:  
la forza di attrito](#) p. 1-4

[Sperimentare l'ecosistema  
in classe](#) p.5-6

[Giochiamo con le propor-  
zioni](#) p.7-12

[La gabbianella e il gatto](#)  
p.13-15

[Il mosaico, la linea ... il  
movimento](#) p.16-19

[Corsa campestre](#) p.20-21

[Il defibrillatore a scuola](#)  
p.21

[Orientamento](#) p. 22-25

[Laboratorio di tecnologia  
e Arte:la cartapesta](#)  
p.26-28

[Leggere, leggere, ancora  
leggere](#) p. 28-29

GLI ALUNNI DELLA CLASSE 3<sup>A</sup> A hanno svolto un'attività laboratoriale di Arte con il **MANDALA**. I mandala sono immagini fisiche e mentali molto rilassanti...



Docente coordinatore  
della redazione  
Funzione strumentale  
Fontana Rita



La classe si trasforma in laboratorio: i Professori Evangelisti Ilaria e Luciano Papacchini, sotto gli occhi sbalorditi dei loro studenti conducono un esperimento di fisica sulla forza d'attrito impiegando oggetti semplici : un Cd, un tappo e un palloncino.





## ESPERIMENTO SVOLTO IN CLASSE SULLA FORZA DI ATTRITO

# La forza di attrito

L'esperimento svolto in classe, con la professoressa di Scienze Evangelina Ilana e il professore di matematica Pasquale Luciano, sulla forza di attrito si è rivelato per noi alunni, colmo di nuove conoscenze del mondo della fisica. Abbiamo subito iniziato con una semplice spiegazione sull'attrito. Essi è una forza che si oppone al movimento di un corpo quando si muove su un altro. Ci sono due fattori da cui l'attrito dipende: dalla superficie con cui sta a contatto e dalla forza che esercita un corpo sull'altro. Per rendere tutto più elementare i professori ci hanno portato come esempio gli overcrafts, mezzi militari che sfruttano l'assenza di attrito nell'aria per muoversi sull'acqua. Su questa regola si è basato l'esperimento. Portato a scuola un cd dove era incollato il tappo a valvola di una bottiglia, che sfrutta lo stesso principio dell'overcraft, abbiamo gonfiato un palloncino che poi è stato posizionato sulla valvola. Grazie ad una lieve spinta col all'apertura della valvola, l'aria ha fatto sollevare leggermente il cd che in assenza di attrito con la superficie ha potuto continuare a muoversi fino allo staccamento del palloncino.

# SPERIMENTARE L'ECOSISTEMA

Gli alunni della 4<sup>A</sup> della scuola primaria di Canino, hanno collaborato in un progetto interdisciplinare storico -scientifico -tecnologico, sperimentando il funzionamento dell'Ecosistema.

Si è iniziato creando l'ambiente ecosistema all'interno di una base dove nella parte centrale c'è uno spazio che rappresenta un laghetto con la funzione di rifornire attraverso i canali d'irrigazione collegati ad esso, i diversi settori di terreno posti tutti intorno (sistema di irrigazione dei Sumeri).



I settori di terreno sono stati seminati con semi di trifoglio ed erba di prato. Sul piccolo territorio è stata posta una parete trasparente che ha permesso il passaggio della luce e il riscaldamento con diversi gradi di umidità misurata da un piccolo termometro. E' stato poi completato l'ecosistema con una calotta per permettere l'aerazione dell'ambiente.

I bambini hanno posizionato l'ecosistema in un posto della classe luminoso e tranquillo.

All'interno si è creato il fenomeno dell'Effetto Serra; infatti l'ambiente interno si è riscaldato e, in quanto protetto dalla parete, il calore non ha più avuto la possibilità di uscire.

I bambini hanno capito che con l'effetto serra, anche il nostro pianeta si riscalda in questo modo, per la presenza dell'atmosfera che funziona come una parete trasparente. Inoltre gli alunni hanno sperimentato e osservato il fenomeno della condensazione del vapore acqueo. Infatti sotto la calotta è stato posizionato un disco del colore del cielo (le nuvole), sopra il quale è stato messo del ghiaccio. Dopo un po' si è notato il formarsi delle goccioline di acqua sulla faccia inferiore delle nuvole.

Il vapore acqueo salendo, a contatto con le nuvole più fredde, si è condensato e si è trasformato in goccioline di pioggia.

## Laboratorio in classe





Noi alunni della 2B abbiamo studiato le proporzioni giocando con esse. Ci siamo divertiti e soprattutto è stato più semplice imparare! La nostra professoressa, Letizia Papacchini, conosce molte strategie per farci amare la Matematica! Le foto che vedrete illustrano alcuni momenti del lavoro che abbiamo realizzato.

### PROPRIETA' FONDAMENTALE DELLE PROPORZIONI



## PROPRIETA' DELL'INVERTIRE





## PROPRIETÀ' DEL PERMUTARE GLI ESTREMI





**PROPRIETA' DEL PERMUTARE I MEDI**





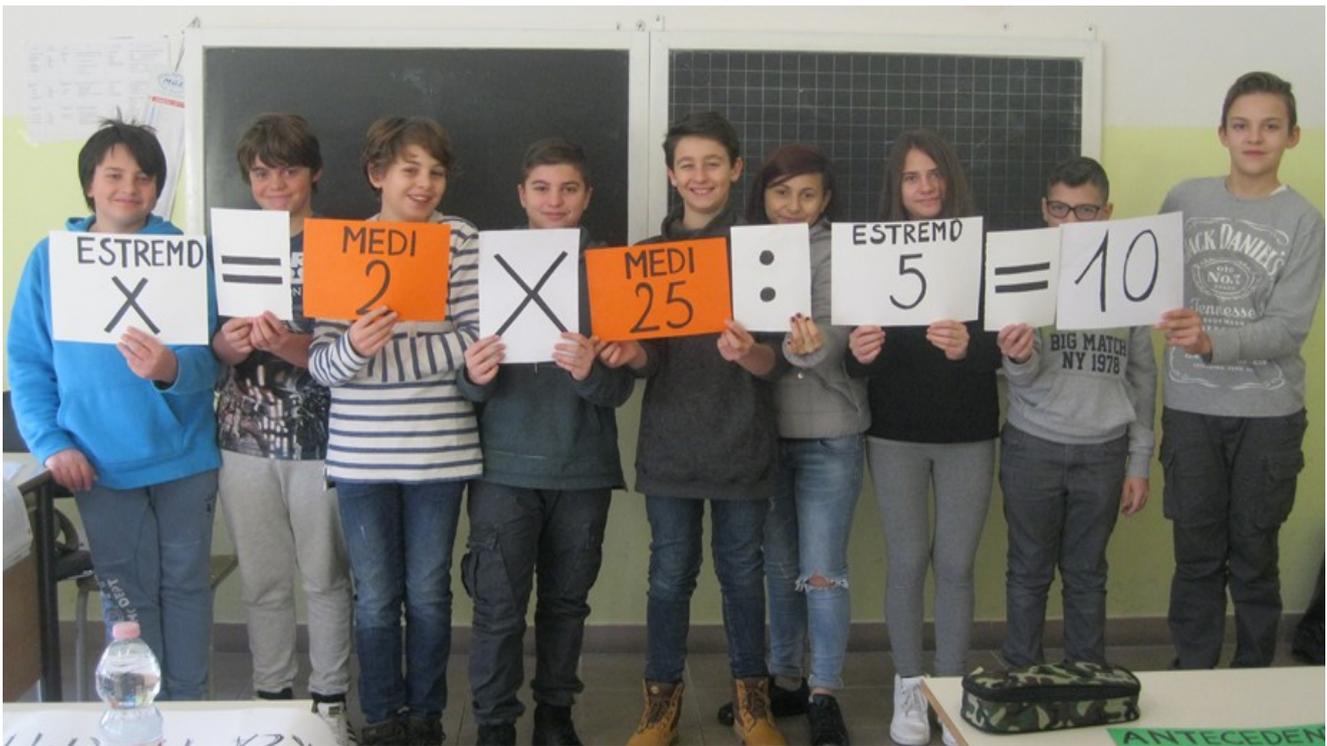
**APPLICANDO  
LE PROPRIETA'  
SI OTTENGONO  
NUOVE PRO-  
PORZIONI .**

**COME FACCIA-  
MO A DIRLO ?**

**E' SEMPLICE  
BASTA  
APPLICARE  
LA PROPRIETA'  
FONDEMENTA-  
LE !!**

### **CALCOLO DEL TERMINE INCOGNITO DI UNA PROPORZIONE**





L' ESTREMO CHE NON CONOSCEVAMO ERA .....10



Le proporzioni nel testo di una canzone scritta e cantata in coro dai ragazzi:

*“Le proporzioni antecedenti e conseguenti, medi e estremi a noi ci piaccio,  
giociamo insieme con le proporzioni, perché noi siamo dei veri cervelloni.*

*Ritornello. E applichiamo tutte le proprietà da far comporre,  
scomporre, permutare i medi e gli estremi.*

*Le proporzioni sono belle!”*

**Saluti dalla 2<sup>A</sup>B**

# La Gabbianella e il Gatto

In classe abbiamo letto  
il libro dal titolo

“STORIA DI  
UNA GABBIA-  
NELLA E DEL  
GATTO CHE  
LE INSEGNO’  
A VOLARE”

Ascoltare il racconto è  
stato piacevole ed inter-  
essante.

I personaggi del libro  
sono: KENGAH, la  
gabbiana dalle piume  
d’argento, ZORBA, un  
gatto nero grande e  
grosso, I GATTI  
DEL PORTO, gli a-  
mici di Zorba, FOR-  
TUNATA, la gabbia-  
nella, IL POETA.

Ecco in breve il conte-  
nuto del libro.

Kengah, una gabbiana  
dalle piume d’argento,  
si trova bloccata in  
mezzo all’oceano A-  
tlantico perché le sue  
ali sono incollate dal  
petrolio che ha invaso  
l’acqua.

Dopo molti tentativi di  
liberarsi dalla “peste  
nera” riesce a prendere  
il volo ma cade sul  
balcone di una casa  
dove viveva un gatto  
nero, grande e grosso  
di nome Zorba. Era in

fin di vita. I due animali fanno amicizia e Kengah, in punto di morte, affida al gatto il suo uovo facendosi promettere di proteggerlo e di insegnare alla neonata gabbianella a volare. Zorba, con l’aiuto dei suoi amici gatti del porto, mantiene l’impegno e riesce a far volare la gabbianella Fortunata chiedendo la collaborazione di un umano, un poeta, che si dimostrerà molto gentile.

Zorba saluta la sua amica gabbianella così: **“E’ molto facile accettare ed amare chi è uguale a noi, ma con qualcuno che è diverso è molto difficile e tu ci hai aiutato a farlo”**.

Queste parole rappresentano la sintesi più efficace di questa favola della solidarietà delicata quanto profonda.



Ecco le considerazioni di noi alunni.

E' una vera storia di amicizia che tutti nella vita vorrebbero avere.

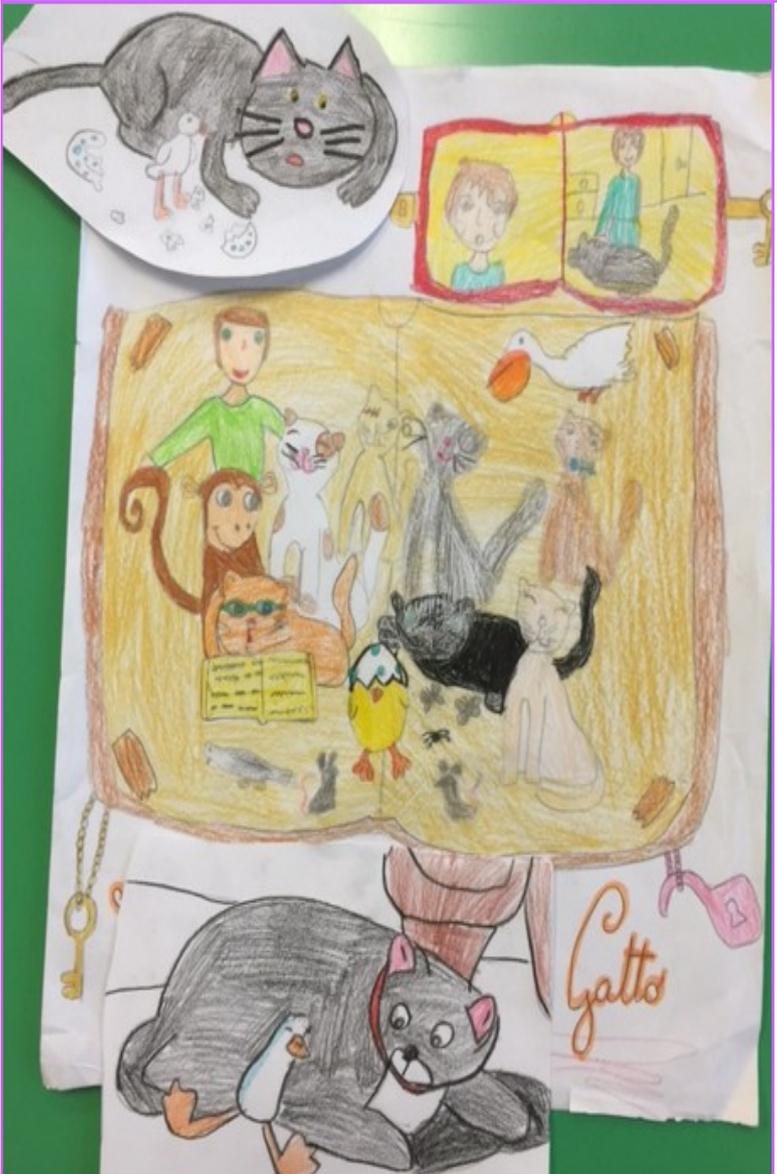
Da questa storia ho imparato che dobbiamo aiutare gli altri quando ne hanno bisogno.

Ascoltare il racconto della gabbianella e il gatto ci ha insegnato che due animali così diversi sono riusciti ad aiutarsi e ad amarsi.

Per le persone è difficile accettare ed amare chi è diverso da noi. Questa storia vuole aiutarci ad essere amici di tutti.

La storia della gabbianella e il gatto mi ha divertito molto ma è stata anche tanto educativa. Mi ha insegnato che se si inquina il mare gli animali muoiono, è importante mantenere le promesse come ha fatto il gatto, è fondamentale credere in se stessi per riuscire a realizzare i propri desideri senza arren-





Gli alunni della classe 5<sup>B</sup> nel loro percorso di arte e immagine sperimentano tecniche espressive diverse:

### *il MOSAICO e LA LINEA...in movimento*

Sarà infatti una linea dinamica ed emotiva, una linea che ha preso vita grazie alle emozioni .

Ecco cosa ne pensano i bambini di questa esperienza:

mi è piaciuto fare delle righe in modo strano, colorare gli spazi creati, insomma mi sono proprio divertito. (Davide)

Il lavoro "Linee in movimento" è molto colorato e appeso in classe dà quel tocco fashion; il mosaico è lento ma bello, infatti tra i due lavori è quello che mi è piaciuto di più. (Gaia)

Questi lavori sono stati molto faticosi per impegno e concentrazione, però alla fine sono risultati molto belli. (Martina)

Sul mio lavoro d'immagine potevo fare meglio, ma la cosa più importante è stata la calma e la pazienza. (Christian)

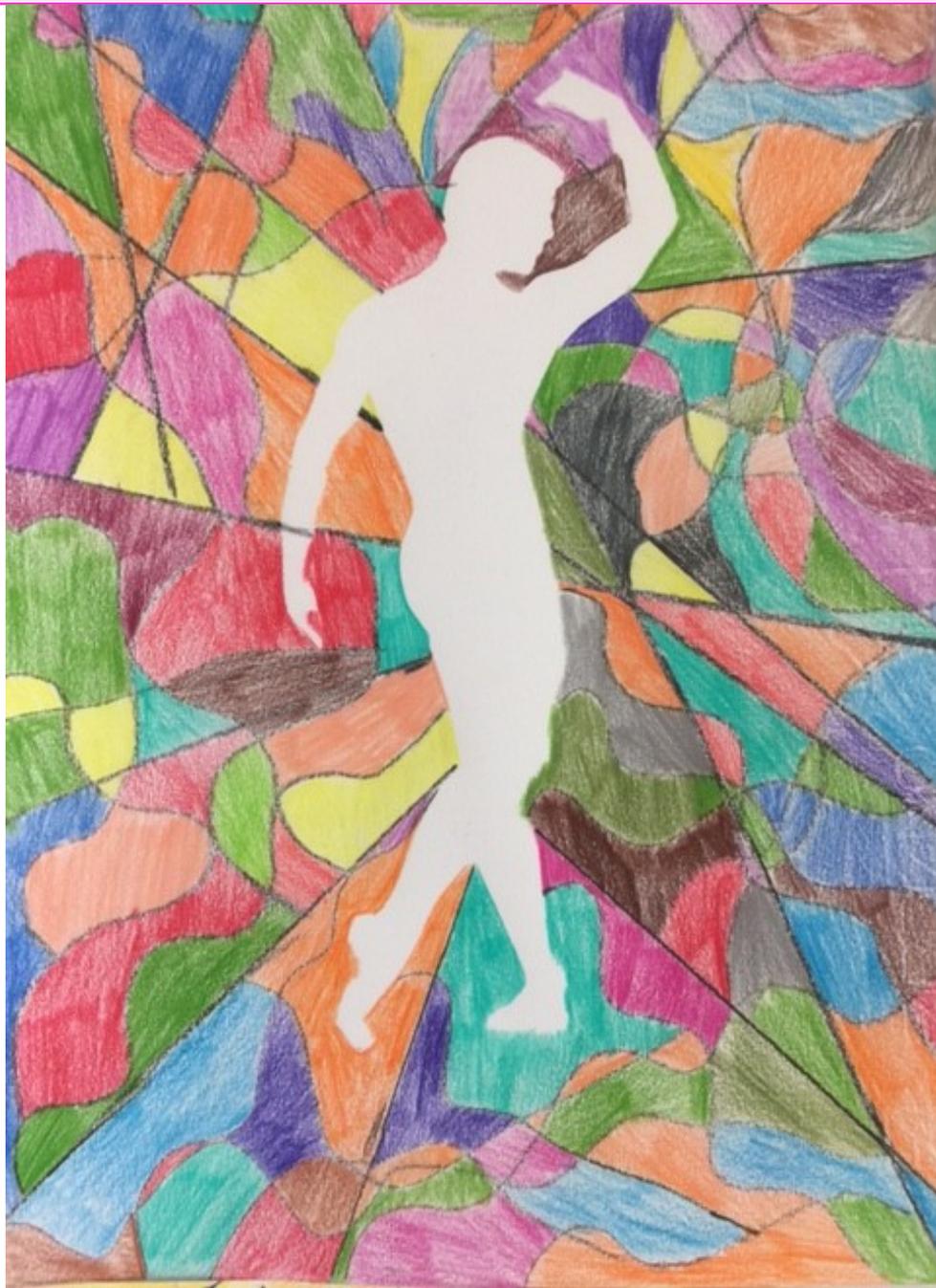
Questo lavoro del mosaico e delle linee in movimento mi è piaciuto molto anche se ci sono voluti molta pazienza e tanto tempo; però il risultato è stato bello. Mi è piaciuto di più il mosaico perché a lavoro finito sembra come un vero disegno colorato. (Irene D. R)

È stato molto divertente, soprattutto fare le linee in movimento. All'inizio non mi andava di fare il mosaico perché non riuscivo a mettere le tessere, poi proseguendo ho imparato. Alla fine i disegni sono tutti belli. (Giulia M.)



Il lavoro delle linee in movimento è stato molto carino, invece il mosaico faticoso ma divertente: mi sono attaccato le dita tante volte! (Andrea)

Questi lavori sono stati molto faticosi, ma mi hanno dato tanta soddisfazione. Il lavoro delle linee mi ha insegnato ad essere più precisa e perciò a concentrarmi per poterci riuscire ; il mosaico è stato molto impegnativo, ma comunque un'esperienza divertente. (Irene F.)



È stato bello provare a fare linee di tutti i tipi. Il mosaico è stato difficile, ma guardarlo da lontano è bellissimo! (Matteo Balsi)

Fare il lavoro a mosaico è stato divertente, ci è voluta tanta pazienza ma è venuto bene. Il disegno con le linee mi è piaciuto tantissimo. (Filippo)

Per fare questi due lavori mi sono impegnata molto, ci sono volute più lezioni, ma alla fine i risultati si vedono! (Giada) Sono stati lavori impegnativi, divertenti e creativi, ma vederli finiti dà tanta soddisfazione! (Matteo Butt.)

All'inizio non mi piaceva per niente, ma poi con linee di tutti i tipi e colori accesi, il mio disegno è diventato bellissimo. Il mosaico è stato più noioso, ma alla fine un bel risultato. (Alessandro)

Il disegno con le linee in movimento è stato divertente e creativo. (Gianfranco)

Quando ho iniziato a fare il mosaico non mi piaceva molto, ma poi ha iniziato a piacermi. La parte preferita è stata usare l'arancione perché è un colore acceso (Luca Ferretti).

Questi disegni ci rispecchiano molto: abbiamo usato colori vivaci come noi e linee in movimento. C'è voluto molto tempo per realizzarli, ma c'è l'abbiamo fatta e devo dire che il risultato è molto gratificante e bello da vedere. (Livia)

Abbiamo fatto due lavori, uno più bello dell'altro! Prima un disegno dove tracciavamo delle linee di tutti i tipi in tutte le direzioni, creando degli spazi che poi coloravamo. È uscito un bel disegno! Poi un mosaico, il mio preferito; è stato molto faticoso, ma il risultato è bellissimo. (Luca Passeri)

Il disegno con le linee in movimento non mi è piaciuto molto, invece il mosaico, anche se ci sono voluti molto tempo e pazienza, mi è piaciuto di più. (Mihai)

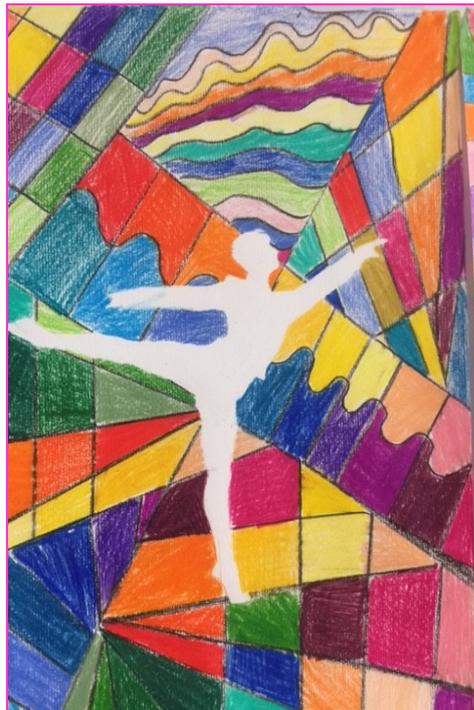
Per fare il mosaico sono serviti precisione e concentrazione, ma alla fine il lavoro è stato divertente. (Francesco) Il lavoro mi è piaciuto molto, ci vuole pazienza, ma soprattutto dobbiamo fare le cose fatte bene perché con la calma riesce tutto. (Stefania)

Il disegno con le linee in movimento è stato molto divertente. (Aya)

Realizzare questi due lavori è stata un'esperienza divertente. Tra i due ho preferito il mosaico, dove mi sono impegnata molto e devo dire che dai risultati si vede. (Sara)  
 Fare il disegno con le linee in movimento è stato molto bello e un po' faticoso. Pensavo di non finirlo, ma con un po' d'incoraggiamento ce l'ho fatta. (Plinio)  
 I miei compagni ed io abbiamo fatto dei lavori molto belli, con tecniche diverse: il mosaico e un disegno fatto con linee in movimento. Questi lavori mi sono piaciuti molto. (Serena)  
 Per me fare il disegno con la tecnica del mosaico è stato molto divertente. È



stato un lavoro molto lungo, ma alla fine ce l'abbiamo fatta! (Michele)  
 Fare arte e immagine è molto bello, perché si possono fare dei lavori stupendi come quello delle linee in movimento e il mosaico. Sono stati due lavori molto creativi; riguardo all'esperienza delle linee in movimento il lavoro è stato lungo e complesso, però mi ha appassionata e mi è piaciuto di più del mosaico, un lavoro di precisione, ma nello stesso tempo creativo. Sono molto contenta dei lavori che ho realizzato. (Giulia S.)  
 Il disegno che mi è piaciuto di più fare è stato quello delle linee in movimento, dove ci sono voluti pazienza e concentrazione; mi sono anche divertito. (Valerio)



**5^ B**



C  
a  
s  
t  
r  
o  
c  
M  
a  
c  
c  
a  
m  
p  
e  
s  
t  
r  
e

Il 02/02/2017 abbiamo partecipato, con la prof. Ciotola alla corsa Campestre, ovvero una specie di maratona su erba o terra. Si è tenuta a Viterbo, nello stadio Santa Barbara. Hanno aderito diverse scuole come quelle di Montalto, Tarquinia, Tuscania ... A partecipare per conto del nostro Istituto Comprensivo Paolo III di Canino eravamo in 5: Io, Marica Salder; Gaya Pettinari; Gaia Scipio; Serena Piermattei; Christopher Pulicari. Alle 10:15 tutti, insieme alla prof., ci siamo riscaldati e preparati per la partenza. Alle 10:30, noi femmine di II/III media eravamo in posizione e ad un certo punto...uno sparo e...VIA!!!





Gaya Pettinari si è perfino classificata fra i primi 10!!! È stata un'esperienza fantastica! Ci siamo potuti mettere a confronto con alunni della nostra età e abbiamo conosciuto ragazzi di scuole vicine al nostro paese. Ci siamo divertiti molto e tutti abbiamo ricevuto una medaglia!

## LA NOSTRA SCUOLA E' DOTATA DI UN DEFIBRILLATORE

Insegnanti ed esterni hanno fatto un corso con i formatori della Croce Rossa per imparare ad usare il defibrillatore che è adatto a bambini ed adulti.

Il defibrillatore è un apparecchio in grado di dare una scarica elettrica( Shock) internamente e può essere la migliore difesa contro l'arresto cardiaco improvviso.



## ORIENTAMENTO: OPEN DAY

Anche quest'anno la nostra scuola ha dato il proprio contributo ad aiutare i ragazzi delle terze medie, nella scelta della scuola secondaria di 2° grado.

Gli alunni potuto visitare, accompagnati dai loro insegnanti, diverse scuole superiori: Istituto Tecnico Agrario di Bagnoregio, Istituto di Istruzione Superiore ORIOLI di Toscana, Liceo Linguistico di Sorano, Istituto Professionale di Pitigliano, Liceo Scientifico di Manciano, Istituto Tecnico Industriale di Manciano.

I nostri ragazzi sono stati accolti con premura e disponibilità. Hanno potuto vedere tutti



gli ambienti scolastici più significativi; sono stati istruiti sui piani didattici delle varie scuole e sugli sbocchi professionali che ciascuna può offrire.



E' stato un momento formativo e importante e loro ne sono stati i protagonisti. Possiamo dire che è stato un "OPEN DAY " dedicato alle nostre terze medie di Canino e Piansano!

Grazie alla nostra Dirigente che lo ha permesso e alle scuole che ci hanno accolto.







Le classi terze

## LABORATORIO DI TECNOLOGIA E ARTE: LA CARTAPESTA



A scuola usiamo tanta carta per scrivere e disegnare e spesso la sprechiamo, tanto è vero che il cestino della nostra classe è sempre pieno di fogli accartocciati.

Abbiamo letto sul libro di tecnologia che per fare la carta si abbattano gli alberi e si trasportano i tronchi alla cartiera. Il prodotto base per la fabbricazione della carta è la cellulosa che è ricavata in particolare dagli alberi ad alto fusto. Dal tronco si estrae la cellulosa oppure la pasta legno e si impasta con l'acqua.

Poveri alberi! Non dobbiamo sprecare la carta

se vogliamo risparmiare gli alberi, anzi dobbiamo imparare a riciclarla. Noi ci siamo divertiti a far rivivere la carta di vecchi giornali per creare le maschere di cartapesta. Guardate come abbiamo ricoperto questi palloncini con delle striscioline di carta bagnata, spennellando con il vinavil! Prima uno strato, poi ancora e ancora. Tanti pasticci sì, ma infine tutto ha preso la forma di facce sorridenti e anche buffe.



Quando gli strati di carta erano completamente asciutti abbiamo fatto scoppiare il palloncino e tagliato il duro calco di cartapesta in due parti; poi abbiamo disegnato la maschera e dipinto con le tempere. Abbiamo seguito anche un tutorial su Youtube per imparare vedendo, prima di lavorare nel nostro laboratorio. Dopo questa esperienza abbiamo



capito quanto tempo e fatica impiega un artigiano per realizzare un manufatto. Noi abbiamo impiegato diversi giorni per fare ognuno una maschera e dobbiamo ringraziare anche Elisabetta e Antonio, i nostri collaboratori scolastici, che ci hanno aiutato a tenere in ordine la nostra aula-laboratorio.





## LEGGERE, LEGGERE, ANCORA LEGGERE

*20 Gennaio*

Gli alunni delle classi 2<sup>a</sup> B-C in visita alla biblioteca comunale di Valentano scoprono un mondo nuovo e interessante da esplorare ... tanti libri per tutti i gusti, da sfogliare, annusare, sognare: la curiosità, la coralità e l'ambiente suggestivo e stimolante hanno reso la visita divertente oltre che istruttiva.

